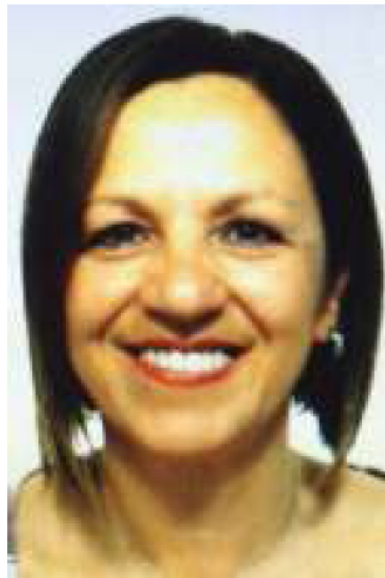


Vittima una 56enne di Rivalta, il sinistro alla rotonda di via Artom a Torino

Auto pirata provoca incidente mortale

Lancia K distrutta, gli investitori fuggono a piedi dopo lo schianto



RIVALTA - Rosa Venitucci, la vittima dell'incidente alla rotonda tra via Artom e via Candiolo a Torino.

RIVALTA – La Polizia locale di Torino è sulle tracce dei pirati della strada che nella notte tra martedì e mercoledì scorso hanno causato un incidente costato la vita a una donna di Rivalta: la vittima si chiama Rosa Venitucci, 56 anni, dipendente presso il supermercato Crai di Orbassano e residente con il marito in via Marconi 43/4: è morta qualche minuto dopo le 23 a causa di un sinistro stradale avvenuto alla periferia sud di Torino. La donna insieme al marito e al padre tornava da una cena di famiglia, in zona Lingotto. Rosa era seduta sul sedile posteriore.

Lo schianto all'angolo tra via Candiolo e via Artom. È qui che, in prossimità di una rotonda, il Suv Dr5 su cui viaggiava la donna ha urtato violentemente una Lancia K che le avrebbe tagliato la strada. La berlina ha centrato in pieno il grosso Suv. Un impatto violentissimo. La vettura si è ribaltata dopo lo scontro e Rosa Venitucci è praticamente morta sul colpo. Con lei il marito, Paolo Lupo, ex dipendente alle Poste di Beinasco ora in pensione, è rimasto sotto choc ma illeso alla guida dell'auto. Il padre Giuseppe Venitucci, che viaggiava sul sedile passeggero, ha riportato ferite lievi, oltre a un forte trauma toracico, ed è stato trasportato in ospedale al Cto di Torino. Gli occupanti della Lancia K che ha causato il sinistro, resisi conto della gravità dell'incidente, sono scappati facendo perdere le loro tracce.

La Polizia locale di Torino sta ora indagando e raccogliendo testimonianze utili per individuare i pirati della strada. Dai primi controlli degli agenti, l'auto non è risultata rubata e si è risaliti facilmente al proprietario che è stato indagato per favoreggiamento personale. L'uomo ha detto

agli investigatori di aver prestato l'auto, senza però dare informazioni utili per risalire al conducente della Lancia K e all'altro uomo che era con lui. Probabilmente due ragazzi sono fuggiti a piedi dopo lo schianto. Le indagini, coordinate dal pm Fabiola D'Errico, si stanno stringendo e i responsabili dell'incidente potrebbero avere le ore contate.

Paolo Polastri